

SISMA 2012

Iniziative Ricorrenza 3° Anniversario



Carpi, Sala San Rocco, 29 maggio 2015

L'istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale

Arch. Filomena PAPA

Dipartimento della Protezione Civile, Ufficio Rischio Sismico e Vulcanico



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

La gestione tecnica dell'emergenza



La formalizzazione degli elenchi di tecnici agibilitatori

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)



OBIETTIVI

Migliorare il sistema di gestione delle operazioni tecniche di rilievo del danno e valutazione dell'agibilità nell'emergenza post-sismica, attraverso la definizione di un sistema strutturato in grado di garantire un'organizzazione efficiente, con particolare riguardo alle modalità ed alle procedure di mobilitazione di tecnici appositamente formati.

- Razionalizzare, secondo uno schema predefinito in tempo di pace, ciò che di fatto già accade ed è accaduto in emergenze di rilevanza nazionale.
- Definire in maniera chiara, unica e preordinata criteri e modalità di impiego dei tecnici in emergenza, cercando di conciliare diverse "anime" comunque presenti ed indispensabili nella gestione tecnica dell'emergenza
- Definire liste di tecnici per la compilazione delle schede Aedes costituite da esperti con riconosciuti e verificati requisiti, anche in considerazione delle importanti implicazioni derivanti, nel post emergenza, dagli esiti delle valutazioni di agibilità.

La formalizzazione degli Elenchi

Presupposto normativo di riferimento

DPCM 5 maggio 2011

Gazzetta Ufficiale, N. 113 del 17 Maggio 2011



4. A supporto delle campagne di sopralluogo post-sisma, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano si potranno dotare di elenchi di tecnici che abbiano seguito idonei percorsi formativi con verifica finale e aggiornamenti periodici, concordati con il Dipartimento della protezione civile. L'iscrizione negli elenchi va confermata ogni cinque anni, a seguito di un aggiornamento formativo da realizzarsi anche mediante opportuni mezzi telematici. Gli elenchi sono trasmessi annualmente al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 31 dicembre.



Accordi con i Consigli Nazionali

www.protezionecivile.gov.it

Accordo CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PPC

Accordo Quadro
31/03/2004

Protocollo d'intesa
Attività formativa sul tema dell'agibilità
12 maggio 2010



Accordo CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI

Primo
Accordo
10/03/2003



Rinnovo Accordo +
Protocollo d'intesa attività
formativa sull'agibilità
15 dicembre 2010



Accordo CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Accordo Quadro
13/11/2009

Protocollo d'intesa
Progetto di Formazione sul tema dell'agibilità
24 marzo 2011

Accordo CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI

Accordo Quadro
14/04/2011

Atto d'indirizzo
giugno 2012 - in aggiornamento



Arch. Filomena Papa, Dipartimento della Protezione Civile

La formazione dei tecnici

Riepilogo Corsi di Formazione



Il Dipartimento della Protezione Civile ha già avviato da tempo un percorso di condivisione finalizzato all'avvio di una collaborazione strutturata con le Regioni e quindi ad un efficace coordinamento delle attività formative sul tema rivolte ad Ordini, Collegi e/o Federazioni e Consulte regionali di professionisti. Ciò ha consentito ad oggi la formazione, secondo percorsi formativi standard, di oltre 4500 tecnici, in costante incremento.

REGIONI	Precedenti al 2010				2010				2011				2012				2013				2014				TOTALE PARZIALE				TOTALE		
	Pubblici	CNI	CNA	CNG	Pubblici	CNI	CNA	CNG	Pubblici	CNI	CNA	CNG	Pubblici	CNI	CNA	CNG	Pubblici	CNI	CNA	CNG	Pubblici	CNI	CNA	CNG	Pubblici	CNI	CNA	CNG			
Abruzzo	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	0	35	0	30	38	103			
Basilicata	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	0	0	0	17			
Calabria	16	0	0	38	0	0	0	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84	0	0	37	0	16	0	37	160	213		
Campania	137	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	120	80	86	0	80	80	0	0	195	0	0	137	395	160	86	778			
Emilia-Romagna	120	0	0	33	0	0	0	0	0	0	139	0	0	76	0	41	0	0	0	0	240	0	0	40	360	76	139	114	689		
Friuli-Venezia-Giulia	0	0	0	33	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33	33		
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38	0	38		
Liguria	37	0	0	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28	0	0	0	0	0	0	67	65	0	0	88	153		
Lombardia	0	0	0	31	15	15	0	0	15	15	0	0	0	0	0	0	0	0	88	128	0	169	0	0	30	199	88	159	476		
Marche	0	0	0	0	0	0	82	0	0	0	0	80	0	81	0	0	0	123	0	0	0	136	0	41	0	340	82	121	543		
Molise	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	10			
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41	197	0	0	0	0	0	41	197	238		
Puglia	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	176	120	126	20	176	120	126	442	0		
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Sicilia	43	0	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	TOTALE PARZIALE										TOTALE				107
Toscana	486	0	0	54	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	TOTALE PARZIALE										TOTALE				848
Umbria	153	0	0	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	TOTALE PARZIALE										TOTALE				239
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	TOTALE PARZIALE										TOTALE				0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Pubblici				CNI		CNA		CNG		TOTALE				163
Prov. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Pubblici				CNI		CNA		CNG		TOTALE				0
Prov. Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Pubblici				CNI		CNA		CNG		TOTALE				0
	1074	0	0	267													1471				1186		1023		1410		5090				5090

La formazione dei tecnici

www.protezionecivile.gov.it

Accordi CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PPC



Protocollo d'intesa Attività formativa sul tema dell'agibilità 12 maggio 2010

Aggiornamento corsi a maggio 2015

Ordini/Federazioni Regionali	N. Partecipanti
Abruzzo	30
Calabria	37
Campania	160
Emilia-Romagna	139
Lazio	38
Lombardia	88
Marche	82
Piemonte	41
Puglia	120
Sicilia	44
Toscana	129
Veneto	115
TOTALE	1023

DPCM 8 luglio 2014

MODULARIO
P.C.M. 198



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO

Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



Il Presidente del Consiglio dei Ministri



**GU Serie Generale n. 243
del 18 ottobre 2014**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Atto Completo Avviso di replica Entrata cartella Lavori Preparazione

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2014

Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione. (14A07921) (GU Serie Generale n.243 del 18-10-2014)

Articoli

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11

Allegati

Allegato A

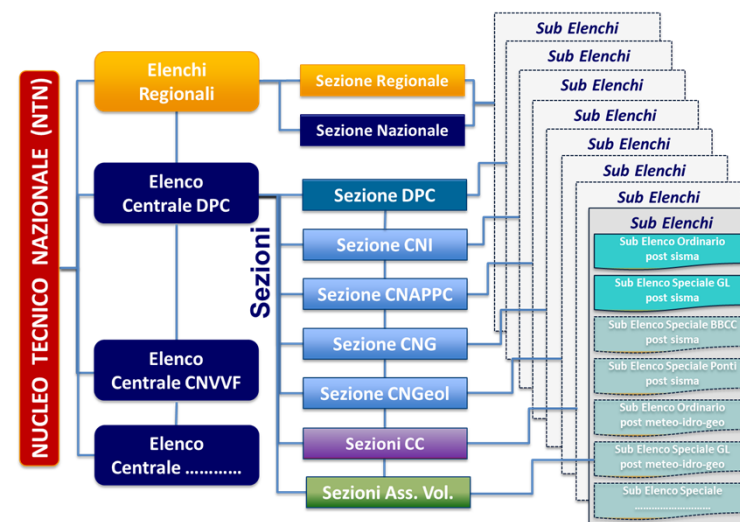
IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante «Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», e, in particolare, l'art. 108, il quale nell'ambito delle funzioni conferite prevede tra l'altro, che le regioni provvedano in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi calamitosi, di cui all'art. 2 della legge n. 225/1992, all'attuazione degli interventi necessari a favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

L'idea di base su cui si fonda l'istituzione del NTN è quella di creare una sorta di "Elenco nazionale federato", nel quale potranno afferire gli Elenchi istituiti dalle Regioni più gli Elenchi di tecnici gestiti dal Dipartimento Nazionale e da altri soggetti istituzionali, comunque coinvolti in emergenza in attività di natura tecnica.



Finalità e Ambito di applicazione

Il Nucleo Tecnico Nazionale è istituito al fine di disciplinare le attività inerenti al rilievo del danno e la valutazione dell'agibilità delle costruzioni nell'emergenza post-sisma.

L'ambito di applicazione del Nucleo Tecnico Nazionale, così come disposto dal DPCM 8 luglio 2014, riguarda il rilievo del danno e dell'agibilità conseguenti ad eventi sismici di **edifici a carattere ordinario** e di **edifici di grande luce e/o a struttura prefabbricata**.



Successive estensioni del campo di applicazione del NTN, da determinarsi sulla base di appositi DPCM, potranno riguardare **altre tipologie di costruzioni** ed infrastrutture o **altre tipologie di eventi calamitosi**.

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

Atto istitutivo



Istituzione del

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post sismica

- Composizione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)
- Requisiti per l'iscrizione negli Elenchi del NTN
- Gestione e Coordinamento degli Elenchi del NTN
- Modalità di attivazione
- Condizioni e modalità di impiego
- Oneri finanziari
- Copertura assicurativa
- Aggiornamento
- Responsabilità
- Strumenti di rilievo



Composizione del NTN

Articolo 1

Istituzione e Composizione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

L'art. 1 del DPCM dispone in merito all'istituzione e composizione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN), dettagliando l'articolazione degli elenchi regionali e degli elenchi centrali.

- *E' istituito il Nucleo Tecnico Nazionale (NTN), costituito dagli Elenchi, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011, a cui sono iscritti tecnici incaricati di attività connesse alla gestione tecnica dell'emergenza, con particolare riguardo al rilievo del danno e valutazione dell'agibilità nell'emergenza post-sisma, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2.*
- *La partecipazione al Nucleo Tecnico Nazionale dei tecnici si perfeziona con l'iscrizione ad uno degli Elenchi di cui al comma 3.*
- *Il Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) è articolato in:*

Elenchi Regionali (NT-REG), istituiti da ciascuna Regione o Provincia autonoma:

NT-REG – Sezione 1, regionale

NT-REG – Sezione 2, nazionale



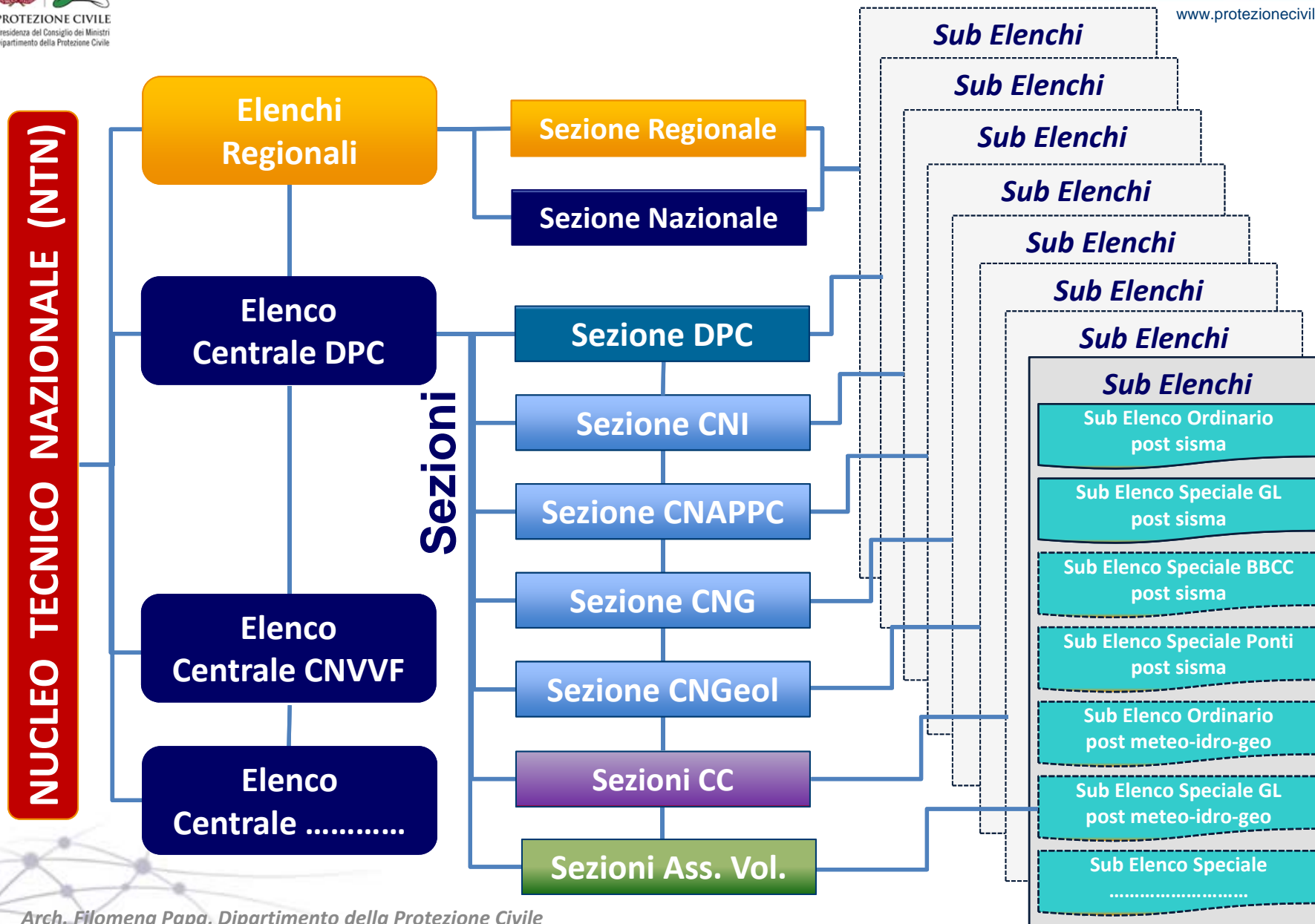
Elenco Centrale Dipartimento della Protezione Civile (NT-DPC), istituito dal DPC

Elenco Vigili del Fuoco (NT-VVF): istituiti direttamente dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco e costituiti da tecnici esperti compresi nel proprio organico

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

Composizione del NTN

www.protezionecivile.gov.it

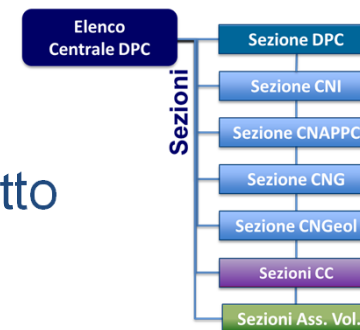


Costituzione degli Elenchi e delle Sezioni del Nucleo Tecnico Nazionale

www.protezionecivile.gov.it

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

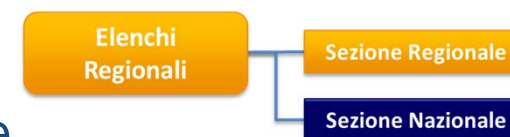
- Ciascuna **Sezione dell'Elenco Centrale di Protezione Civile** è istituita d'intesa con il soggetto istituzionalmente competente.



- Ciascuna **Regione e Provincia autonoma** con apposito provvedimento, previo parere del Dipartimento della Protezione Civile, costituisce il proprio **Elenco Regionale**, sulla base dei principi generali definiti nel decreto istitutivo.



Il Dipartimento della Protezione Civile provvede, con appositi decreti, al recepimento degli Elenchi dei tecnici.



Classificazione in Sub Elenchi

Integrazione della lista di Elenchi/Sezioni e Sub Elenchi



Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

Sub Elenchi
Sub Elenco Ordinario post sisma
Sub Elenco Speciale GL post sisma
Sub Elenco Speciale BBCC post sisma
Sub Elenco Speciale Ponti post sisma
Sub Elenco Ordinario post meteo-idro-geo
Sub Elenco Speciale GL post meteo-idro-geo
Sub Elenco Speciale

- **Sub Elenco ordinario post sisma:** costituito da tecnici per il rilievo del danno e dell'agibilità post-sisma di “edifici ordinari” attraverso l'utilizzo della scheda AeDES.
- **Sub Elenco speciale edifici di grande luce o prefabbricati post sisma:** costituito da tecnici esperti per il rilievo del danno e la valutazione dell'agibilità post-sisma di edifici di grande luce o a struttura prefabbricata, mediante l'utilizzo della scheda GL-AeDES.



- *Altri Sub Elenchi Speciali possono essere istituiti, in base a specifiche esigenze che si dovessero evidenziare per il rilievo del danno e la valutazione dell'agibilità di altre tipologie di manufatti non ordinari.*

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del NTN

- Il Dipartimento della Protezione Civile con apposito Decreto del Capo Dipartimento definisce il **REGOLAMENTO** di organizzazione la gestione ed il coordinamento degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale, sulla base dei principi generali definiti nel DPCM istitutivo del NTN.



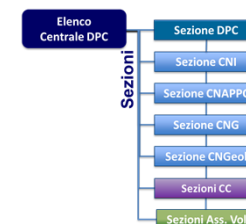
II REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE disciplina nel dettaglio tutti gli aspetti previsti nel DPCM.

Decreto inerente la costituzione del NT-DPC ed il Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

Titolo I

***Costituzione del Nucleo Tecnico Nazionale e
Costituzione dell'Elenco Centrale Dipartimento
della Protezione Civile***



Titolo II

***Disposizioni inerenti alla
Struttura del Nucleo Tecnico Nazionale, degli Elenchi,
delle Sezioni e dei Sub Elenchi***



Titolo III

***Disposizioni inerenti ai requisiti ed alle modalità di
iscrizione negli Elenchi***



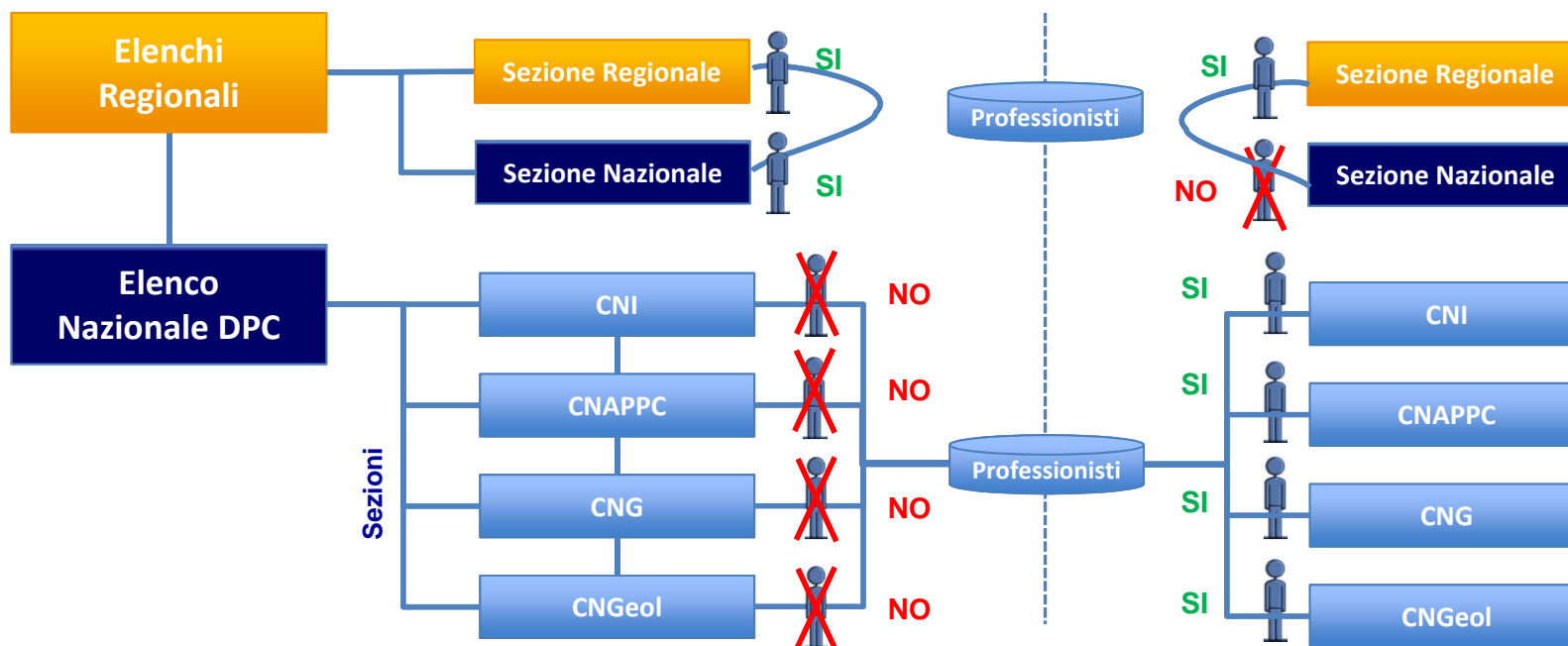
Titolo IV

***Disposizioni inerenti all'attivazione, l'allertamento, la
mobilitazione, l'operatività, gli oneri finanziari***



Iscrizioni multiple

- Per gli Elenchi Regionali, è consentito ad uno stesso tecnico di potersi iscrivere contemporaneamente alla:
 - ➔ Sezione 1 regionale (per il coinvolgimento in emergenze di rilievo regionale)
 - ➔ Sezione 2 nazionale (per il coinvolgimento in emergenze di rilievo nazionale)



- I tecnici degli Elenchi Regionali iscritti alla Sezione 2 nazionale **NON** possono essere contemporaneamente iscritti alle Sezioni dell'Elenco Centrale del DPC

Requisiti per l'iscrizione negli Elenchi



Quali sono i requisiti richiesti per l'iscrizione negli Elenchi del NTN ?

- **abilitazione** all'esercizio della professione relativamente a **competenze di tipo tecnico e strutturale** nell'ambito dell'edilizia (per i geologi, l'abilitazione all'esercizio della professione di geologo), eccetto per i tecnici in organico alle Pubbliche Amministrazioni, per i quali è sufficiente la certificazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza attestante la consolidata esperienza in attività di tipo tecnico – strutturale
- aver seguito idonei **percorsi formativi con verifica finale**, concordati con il Dipartimento della protezione civile e le Regioni e le Province autonome.

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

Percorsi formativi

Standard di riferimento per il percorso formativo **Edifici Ordinari** -
Scheda Aedes - **Tecnici**



Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - LA GESTIONE DELL'EMERGENZA		Cod.	Ore
Modulo 1	A Il modello di Protezione Civile in Italia	PCN	3,5
	B La gestione dell'emergenza	TEC	3,5
Modulo 2	A Il modello di Protezione Civile nella Regione	PCR	2
	B Le strutture per la gestione dell'emergenza	GEM	1,5
	C Tutela della salute e sicurezza degli operatori ai sensi del D.Lgs 81/2008 e smi	SIC	3,5
IL COMPORTAMENTO DELLE STRUTTURE		Cod.	Ore
Modulo 3	Il comportamento delle strutture in muratura sotto sisma - Meccanismi di danno	MUR	7
Modulo 4	Il comportamento delle strutture in c.a. - Meccanismi di danno	CAR	7
Modulo 5	Aspetti geologici e geotecnici: implicazioni sul comportamento delle strutture e sull'agibilità	GEO	7
LA VALUTAZIONE DI AGIBILITA'			
Modulo 6	La valutazione di agibilità degli edifici ordinari: approccio metodologico e scheda Aedes	AGI	7
Modulo 7	I provvedimenti di pronto intervento nell'emergenza post-sismica	OPE	7
Modulo 8	Esercitazioni di agibilità 1	ESE 1	7
Modulo 9	Esercitazioni di agibilità 2	ESE 2	7
VALUTAZIONE FINALE			
Esame	Test di valutazione finale	VAL	

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale



Percorsi formativi

Standard di riferimento per il percorso formativo **Edifici Ordinari** -
Scheda Aedes - **Geologi**

IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - LA GESTIONE DELL'EMERGENZA		Cod.	Ore
Modulo 1	A Il modello di Protezione Civile in Italia	PCN	3,5
	B La gestione dell'emergenza	TEC	3,5
Modulo 2	A Il modello di Protezione Civile nella Regione	PCR	2
	B Le strutture per la gestione dell'emergenza	GEM	1,5
	C Tutela della salute e sicurezza degli operatori ai sensi del D.Lgs 81/2008 e smi	SIC	3,5
IL COMPORTAMENTO DELLE STRUTTURE		Cod.	Ore
Modulo 3	Richiami sul comportamento delle strutture - Meccanismi di danno	ORD	7
Modulo 4	Aspetti geologici e geotecnici: implicazioni sul comportamento delle strutture e sull'agibilità	GEO	7
LA VALUTAZIONE DI AGIBILITA'			
Modulo 5	La valutazione di agibilità degli edifici ordinari: approccio metodologico e scheda Aedes	AGI	7
Modulo 6	I provvedimenti di pronto intervento di natura geologica e geotecnica nell'emergenza post-sismica	OPE	7
Modulo 7	Esercitazioni di agibilità 1	ESE 1	7
Modulo 8	Esercitazioni di agibilità 2	ESE 2	7
VALUTAZIONE FINALE			
Esame	Test di valutazione finale	VAL	

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale



Percorsi formativi

Standard di riferimento per il percorso formativo
Edifici di Grande Luce o a struttura prefabbricata –
Scheda GL-Aedes - **Tecnici**

IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - LA GESTIONE DELL'EMERGENZA		Cod.	Ore
Modulo 1	A Il modello di Protezione Civile in Italia	PCN	3,5
	B La gestione dell'emergenza	TEC	3,5
Modulo 2	A Il modello di Protezione Civile nella Regione	PCR	2
	B Le strutture per la gestione dell'emergenza	GEM	1,5
	C Tutela della salute e sicurezza degli operatori ai sensi del D.Lgs 81/2008 e smi	SIC	3,5
IL COMPORTAMENTO DELLE STRUTTURE		Cod.	Ore
Modulo 3	Tipologie costruttive e meccanismi di danneggiamento: muratura, c.a. ordinario e prefabbricato	MCP	7
Modulo 4	Tipologie costruttive e meccanismi di danneggiamento: acciaio, misto acciaio cls, legno	AML	7
Modulo 5	Aspetti geologici e geotecnici nel comportamento di edifici di grande luce o a struttura prefabbricata	GEO	7
LA VALUTAZIONE DI AGIBILITA'			
Modulo 6	La valutazione speditiva degli edifici prefabbricati o di grande luce in emergenza post sismica: approccio metodologico e scheda GL-Aedes	AGI	7
Modulo 7	Provvedimenti di pronto intervento ed interventi su edifici di grande luce o a struttura prefabbricata	OPE	7
Modulo 8	Esercitazioni di agibilità 1	ESE 1	7
Modulo 9	Esercitazioni di agibilità 2	ESE 2	7
VALUTAZIONE FINALE			
Esame	Test di valutazione finale	VAL	

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale



Percorsi formativi

Standard di riferimento per il percorso formativo

Edifici di Grande Luce o a struttura prefabbricata –
Scheda GL-Aedes - Geologi

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - LA GESTIONE DELL'EMERGENZA			Cod.	Ore
Modulo 1	A Il modello di Protezione Civile in Italia		PCN	3,5
	B La gestione dell'emergenza		TEC	3,5
Modulo 2	A Il modello di Protezione Civile nella Regione		PCR	2
	B Le strutture per la gestione dell'emergenza		GEM	1,5
	C Tutela della salute e sicurezza degli operatori ai sensi del D.Lgs 81/2008 e smi		SIC	3,5
IL COMPORTAMENTO DELLE STRUTTURE			Cod.	Ore
Modulo 3	Richiami sul comportamento delle strutture prefabbricati e di grande luce - Meccanismi di danno		MCP	7
Modulo 4	Aspetti geologici e geotecnici nel comportamento di edifici di grande luce o a struttura prefabbricata		GEO	7
LA VALUTAZIONE DI AGIBILITA'				
Modulo 5	La valutazione speditiva degli edifici prefabbricati o di grande luce in emergenza post sismica: approccio metodologico e scheda GL-Aedes		AGI	7
Modulo 6	Provvedimenti di pronto intervento ed interventi su edifici di grande luce o a struttura prefabbricata		OPE	7
Modulo 7	Esercitazioni di agibilità 1		ESE 1	7
Modulo 8	Esercitazioni di agibilità 2		ESE 2	7
VALUTAZIONE FINALE				
Esame	Test di valutazione finale		VAL	

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

Iscrizione negli Elenchi



Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

 **NUCLEO TECNICO NAZIONALE**
PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

*Al Responsabile del Nucleo Tecnico Nazionale
per il tramite dell'Elenco
Sezione* _____

OGGETTO: Richiesta di iscrizione al Nucleo Tecnico Nazionale DPCM 8 luglio 2014

Il/La sottoscritto/a _____
richiede di essere iscritto al Nucleo Tecnico Nazionale, istituito con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014, all'Elenco ed alla Sezione di seguito indicati.
Elenco _____
Sezione _____

Con l'iscrizione al Nucleo Tecnico Nazionale dichiara di accettare tutte le condizioni previste dal Regolamento di organizzazione generale, di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile _____ e dal Regolamento dell'Elenco/Sezione di iscrizione.
Ai fini dell'iscrizione dichiara i dati di seguito indicati (*informazioni obbligatorie).

DATI ANAGRAFICI E PERSONALI
Nome* _____
Cognome* _____
Luogo di nascita* _____ Data di nascita* _____
Codice Fiscale * _____
Indirizzo* _____ CAP* _____
Telefono cellulare 1* _____ Telefono cellulare 2 _____
Telefono fisso 1* _____ Telefono fisso 2 _____
E-mail* _____

TITOLO DI STUDIO
Titolo di studio* _____
Altre specializzazioni 1 _____
Altre specializzazioni 2 _____
Altre specializzazioni 3 _____

FOTO DI RICONOSCIMENTO*
Si allega foto con l'impegno di fornire la stampa _____
mento dell'iscrizione ed il rilascio del tessera _____



- Da formalizzare con istanza di iscrizione all'Elenco/Sezione di competenza.
- Ha una durata quinquennale e può essere rinnovata qualora si siano maturati i necessari crediti di aggiornamento

TITOLO DI STUDIO

Titolo di studio* _____
Altre specializzazioni 1 _____
Altre specializzazioni 2 _____
Altre specializzazioni 3 _____

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

Iscrizione negli Elenchi



SUB ELENCO/CHI PER CUI SI RICHIEDE L'ISCRIZIONE E RELATIVO REQUISITO DI IDONEITÀ*

- ☐ 1. Idoneità conseguita in un corso abilitante a partire dal 1 aprile 2010

Corso: _____

Organizzato da: _____

Sede di svolgimento: _____

- ☐ 2. Idoneità conseguita in un corso abilitante tra il 1 giugno 2000 ed il 31 marzo 2010

Corso: _____

Organizzato da: _____



Ai fini del computo della durata e dei crediti di aggiornamento nel successivo quinquennio, la decorrenza è fissata convenzionalmente alla data del 1 aprile 2015

danno ed

/o in aula

- ☐ partecipazione certificata ad almeno due giornate di esercitazioni, sul campo e/o in aula, per rilievo danno ed agibilità post sisma (scheda AeDES).

Esercitazione/i del _____

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

Cancellazione e sospensione dagli Elenchi

- cessazione del rapporto di servizio, incluso il decesso, consulenza o altro rapporto di lavoro, anche a tempo determinato, con l'Amministrazione/Ente di appartenenza;
- immotivata indisponibilità da parte del tecnico e/o dell'Amministrazione o Ente di appartenenza, accertata per almeno tre chiamate, anche nell'ambito della stessa situazione emergenziale;
- assenza ingiustificata dalla partecipazione ad esercitazioni, corsi di formazione e/o aggiornamento appositamente organizzati, cui era stata data in precedenza adesione;
- condotta negligente o non conforme ai principi di correttezza nello svolgimento delle attività, accertata dall'Ordine, Amministrazione o Ente di appartenenza;
- determinazione di improprie posizioni di vantaggio individuale derivanti dall'attività svolta, quali l'assunzione di incarichi professionali relativi ad edifici per i quali si è svolta l'attività di rilevatore nella fase emergenziale, accertate dall'Ordine, Amministrazione o Ente di appartenenza;
- richiesta espressa da parte del tecnico;
- mancata maturazione dei necessari crediti di aggiornamento

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

www.protezionecivile.gov.it

Aggiornamenti formativi

Il numero di **crediti di aggiornamento** da maturare obbligatoriamente nel quinquennio è pari a **10**.



I crediti di aggiornamento si possono acquisire attraverso la:

- partecipazione documentata ad **attività di sopralluogo** per rilievo danno ed agibilità post sisma: **2 crediti aggiornamento/giorno**;
- partecipazione documentata ad **esercitazioni nazionali** di protezione civile o concordate con il Dipartimento della Protezione Civile: **1 credito aggiornamento/giorno**;
- partecipazione documentata ad **eventi formativi promossi o concordati con il Dipartimento della protezione civile**, sia in **modalità frontale che e-learning**: crediti di aggiornamento da definire caso per caso da parte del Dipartimento della protezione civile.

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

www.protezionecivile.gov.it

Aggiornamenti formativi

- Qualora nel quinquennio il tecnico abbia maturato un numero di crediti di aggiornamento superiore a 10, sarà possibile trasferire al quinquennio successivo un massimo di 3 crediti.
- Qualora il tecnico abbia maturato il numero di crediti di aggiornamento necessari, il rinnovo dell'iscrizione al quinquennio successivo è da intendersi automatico, salvo diversa determinazione espressa da parte del tecnico stesso.



Cognome: _____	Nome: _____
Firma: _____	Risposte: _____ /40
Data: ____/____/____	
TEST DI VALUTAZIONE FINALE	
- TIPO 1 -	
QUESTIONARIO	
1. Lo stato di emergenza previsto dalla legge n. 225/1992:	
A Ha una durata illimitata	<input type="checkbox"/>
B Non può superare i due mesi	<input type="checkbox"/>
C Non può superare i due anni	<input type="checkbox"/>
D Ha una durata limitata, prevista sin dall'inizio, oppure successivamente, con un decreto che revoca lo stato di emergenza	<input type="checkbox"/>
2. Quale figura costituisce la prima autorità di protezione civile a livello comunale?	
A Il volontario di protezione civile	<input type="checkbox"/>
B Il sindaco	<input type="checkbox"/>
C Il Caposquadra antincendio boschivo	<input type="checkbox"/>
D Il Capo Ufficio Tecnico	<input type="checkbox"/>



- Qualora il tecnico non abbia maturato il numero di crediti necessari per il quinquennio in corso, viene sospeso e posto in stato di quiescenza. Entro 18 mesi dalla data di sospensione, il tecnico può essere reintegrato qualora maturi i crediti richiesti.

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

Gestione informatizzata



L'applicativo per la gestione degli Elenchi e delle Sezioni del Nucleo Tecnico Nazionale è sviluppato dal Dipartimento della Protezione Civile.

I Responsabili degli Elenchi ed i Referenti delle Sezioni sono obbligati ad utilizzarlo per l'inserimento dei tecnici iscritti e la successiva gestione.



Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

Gestione informatizzata

L'applicativo è sviluppato su piattaforma web, raggiungibile attraverso l'uso dei più comuni browser. Le informazioni scambiate viaggiano tramite Internet mediante protocollo HTTPS per garantire la riservatezza del dato.



Gli utenti autorizzati possono creare le anagrafiche dei tecnici, inserire eventi formativi e relativi crediti di aggiornamento, gestire funzionalità di inserimento e cancellazione dei tecnici, etc.

Al termine dell'inserimento delle informazioni riguardanti il tecnico, l'applicativo attribuisce al tecnico un codice identificativo e crea un "codice parlante", generato in automatico, indicante l'Elenco/Sezione di appartenenza, il titolo di studio e il **codice identificativo di iscrizione al Nucleo Tecnico Nazionale (ID)**

Modalità di attivazione

www.protezionecivile.gov.it

Articolo 4

Modalità di attivazione

L'art. 4 del DPCM dispone in merito all'autorizzazione alla mobilitazione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN), gestita dal DPC d'intesa con le Regioni e/o le Province Autonome interessate dall'evento.

- *L'autorizzazione alla mobilitazione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) è disposta dal Dipartimento della Protezione Civile, anche in relazione agli aspetti amministrativi e finanziari, d'intesa con le Regioni e/o le Province Autonome interessate dall'evento.*



- *L'attivazione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) avviene di prassi in occasione di emergenze di carattere nazionale per la mobilitazione di tecnici incaricati di attività connesse alla gestione tecnica dell'emergenza, con particolare riguardo al rilievo del danno e alla valutazione dell'agibilità nell'emergenza post-sisma.*
- *Per emergenze coordinate a livello regionale, le strutture competenti della Regione e della Province Autonome interessate provvederanno direttamente all'attivazione del proprio Elenco Regionale – Sezione 1 regionale, secondo modalità e criteri da esse definite. Questa attivazione deve considerarsi prioritaria rispetto ad altre situazioni emergenziali, che dovessero contestualmente verificarsi sul territorio nazionale.*

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

www.protezionecivile.gov.it



La mobilitazione dei tecnici

ATTIVAZIONE



ALLERTAMENTO



MOBILITAZIONE

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)


Presidenza
del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

NTN - Modulo 6

Al Responsabile del
NUCLEO TECNICO NAZIONALE

e p.c.: Direttore Ufficio I
Direttore Ufficio II
Direttore Ufficio III
Direttore Ufficio IV
Direttore Ufficio VI

SEDE

OGGETTO: Attivazione del Nucleo Tecnico Nazionale

A seguito dell'evento.....del.....che ha interessato la
Regione.....si dispone, con decorrenza immediata e fino a cessate esigenze, l'attivazione
del Nucleo Tecnico Nazionale di cui al DPCM del 8 luglio 2014.

Il Responsabile del NTN è autorizzato a porre in essere quanto previsto dal Regolamento di
costituzione ed organizzazione di cui al Decreto del CD del

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

I Referenti di Sezione
contattano, secondo le
procedure previste nei
propri regolamenti, gli
iscritti delle proprie liste
predisponendo un
elenco di tecnici
effettivamente
disponibili per la pronta
mobilitazione


Presidenza
del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

NTN - Modulo 7

Al Responsabile dell'Elenco

OGGETTO: Mobilitazione dei tecnici appartenenti all'Elenco del
Nucleo Tecnico Nazionale

A seguito dell'evento.....del.....che ha interessato la
Regione..... considerata la nota del..... prot..... con la quale il Capo del
Dipartimento della Protezione Civile, ha disposto l'attivazione del NTN, si autorizza, a partire
dal..... e fino a cessate esigenze, la mobilitazione dei tecnici iscritti nell'Elenco per un
complessivo numero di squadre.....

IL RESPONSABILE DEL NUCLEO
TECNICO NAZIONALE

Condizioni e modalità di impiego

www.protezionecivile.gov.it

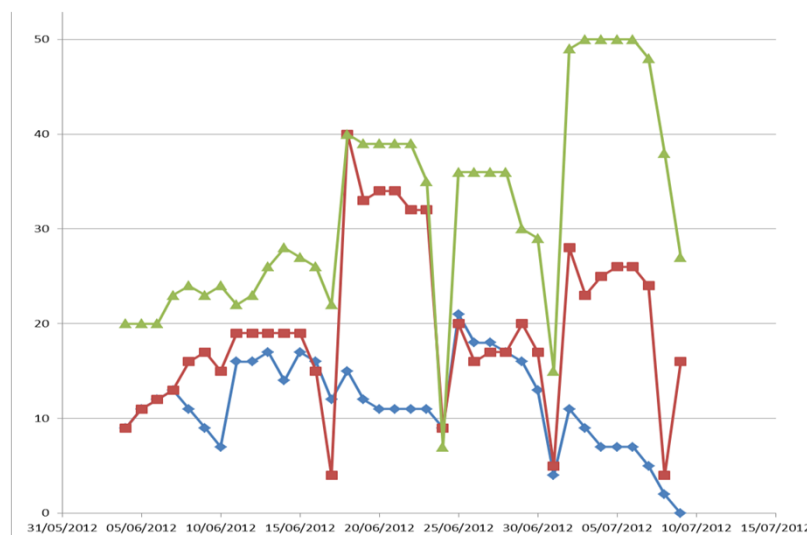
Articolo 5

Condizioni e modalità di impiego dei tecnici appartenenti agli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

L'art. 5 del DPCM definisce, sotto il profilo degli aspetti operativi, le condizioni e le modalità di impiego dei tecnici appartenenti agli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN), con particolare riguardo alle procedure, alle turnazioni, alla composizione delle squadre dei tecnici.

- I responsabili di ciascun Elenco attivato provvedono a gestire le procedure di mobilitazione dei tecnici iscritti, verificandone la disponibilità e provvedendo a definire turnazioni periodiche fino a copertura esigenze, d'intesa con la struttura di gestione e coordinamento del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN).*



Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

www.protezionecivile.gov.it

La mobilitazione dei tecnici



MOBILITAZIONE

Piani d'impiego dei tecnici mobilitati dalle Sezioni degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

NUCLEO TECNICO NAZIONALE

NTN_Mod 10a

SEZIONE

Al Responsabile Elenco
SEDE

OGGETTO: Conferma Mobilitazione tecnici NTN della Sezione.....
Trasmissione disponibilità.

In riferimento alla nota del..... prot..... con la quale il Responsabile del Nucleo Tecnico Nazionale ha autorizzato la mobilitazione dei tecnici appartenenti all'Elenco..... Sezione....., si trasmettono in allegato i nominativi dei tecnici appartenenti alla Sezione in oggetto completi di codice identificativo, suddivisi in squadre e con indicazione del relativo periodo d'impiego.

IL REFERENTE DELLA SEZIONE



Squadre Consiglio Nazionale Ingegneri 24/06/2012-01/07/2012									
UFFICIO DI COORDINAMENTO CNI: ING. ANGELO MASI (CNI), ING. FELICE MONACO (PRESIDENTE FEDERAZIONE INGEGNERI EMILIA ROMAGNA)									
ING. PATRIZIA ANGELI (V.P. FEDERAZIONE INGEGNERI MARCHE)									
ORDINE	N. Squadra PREST. VERBALE	N. Squadra DEFINITIVA	COGNOME	NOME	TELEFONO	ORDINE	Destinazione	Sede	
1	CNI_75	P838	Catani	Antonio	3318011190	TRIVERO			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CARPI		
2	CNI_76	P839	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CARPI		
3	CNI_77	P840	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CARPI		
4	CNI_78	P841	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CARPI		
5	CNI_79	NO							
6	CNI_80	P842	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CAVEZZO		
7	CNI_81	P843	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CAVEZZO		
8	CNI_82	P844	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CAVEZZO		
9	CNI_83	P845	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CAVEZZO		
10	CNI_84	P846	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CAVEZZO		
11	CNI_85	P847	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CAVEZZO		
12	CNI_86	P848	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CAVEZZO		
13	CNI_87	P849	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CAVEZZO		
14	CNI_88	P850	Catani	Antonio	3318042889	MODENA			
			Catani	Antonio	3318042889	MODENA	CAVEZZO		

A seguito della mobilitazione formale, i Responsabili degli Elenchi ed, a seguire, i Referenti di ciascuna Sezione interessata, dovranno fornire le proprie liste di disponibilità **entro trentasei ore** dalla comunicazione.

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

www.protezionecivile.gov.it

Modalità organizzative

Designazione di un **delegato in loco** al fine di supportare tutte le attività in raccordo con la Funzione *Censimento Danni ed Agibilità post evento delle costruzioni*



Gestione delle **turnazioni**:
impegno di almeno **cinque**
giorni continuativi



Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

Dispositivi di riconoscimento

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

NUCLEO TECNICO
NAZIONALE

Nome Cognome
DPC_CNI_ING_000034

SPAZIO LOGO
SEZIONE DI AFFERENZA



Codice
Parlante



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE
TOSCANA


NUCLEO TECNICO
NAZIONALE

Nome Cognome
TOS_NAZ_GMT_000137





PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

NUCLEO TECNICO
NAZIONALE

Nome Cognome
DPC_CNA_ARC_000034



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI





PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

VIGILI DEL FUOCO
CORPO NAZIONALE


NUCLEO TECNICO
NAZIONALE

Nome Cognome
VVF_VVF_ARC_000089



Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

Oneri finanziari

Agli oneri finanziari ed alla copertura assicurativa si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ovvero, qualora intervenga la dichiarazione dello stato di emergenza, a valere sulle risorse stanziata dalla delibera di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225



La **rendicontazione** per il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio dei singoli tecnici, deve essere presentata, **per il tramite dei Referenti di Sezione** al Commissario delegato, ovvero, in assenza di nomina, al Capo del Dipartimento della Protezione Civile che procederà all'istruttoria e alla successiva liquidazione. Per i rimborsi dei tecnici afferenti alle Sezioni Associazioni di Volontariato si fa riferimento alle specifiche procedure per il tramite della Funzione di supporto Volontariato

Regolamento di organizzazione degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

Copertura assicurativa

A favore dei tecnici afferenti agli Elenchi, legittimamente mobilitati in emergenza per attività tecniche, è garantita da parte della Regione interessata o del Dipartimento della Protezione Civile l'attivazione di una **polizza assicurativa infortuni**, a copertura di tutti i periodi di effettiva operatività, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ovvero, qualora intervenga la dichiarazione dello stato di emergenza, a valere sulle risorse stanziata dalla delibera di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.



La **denuncia del sinistro** deve essere presentata, per iscritto con apposito modulo **entro trenta giorni lavorativi** dal momento dell'infortunio, e comunque non oltre il quindicesimo giorno dal momento in cui l'Assicurato ne abbia avuto la possibilità.



Responsabilità dei tecnici

Il significato della valutazione di agibilità in emergenza post-sismica

La dichiarazione di agibilità consiste, esclusivamente, nel verificare che le **condizioni dell'edificio**, quali si presentavano prima del sisma, **non siano state sostanzialmente alterate** a causa dei danni provocati dal sisma stesso. Il giudizio “agibile” significa che a seguito di una scossa successiva, di intensità non superiore a quella per cui è richiesta la verifica, è ragionevole supporre che non ne derivi un incremento significativo del livello di danneggiamento generale tale da determinare situazioni di crollo parziale o totale. La verifica di agibilità in fase post-sismica è una verifica a carattere speditivo effettuata mediante ispezione a vista. **Non è, pertanto, una verifica di idoneità statica, né comporta calcoli ed approfondimenti numerici e sperimentali.**





Responsabilità dei tecnici

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

- I tecnici rilevatori attivati durante lo stato di emergenza sono tenuti ad operare nel pieno rispetto di comportamenti deontologicamente corretti, alla osservanza di quanto prescritto nei Manuale per la compilazione della scheda AeDES e della scheda GL-Aedes, e sono responsabili solo di atti e/o omissioni commessi per colpa grave o in caso di dolo.
- Ciò premesso, tenuto conto del contesto emergenziale e del carattere speditivo dell'analisi, la responsabilità da parte dei tecnici rilevatori non può che limitarsi al corretto svolgimento del sopralluogo, finalizzato ad un'analisi a vista del quadro di danneggiamento e di eventuali evidenti gravi carenze strutturali manifeste, per l'emissione del conseguente giudizio di agibilità.
- La responsabilità del rilevatore è anche limitata nel tempo, in quanto legata alla condizione di emergenza connessa alla crisi sismica in atto.
- La verifica di agibilità e la compilazione della scheda non costituisce verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.



La valutazione di agibilità

La **valutazione di agibilità in emergenza** post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati ed in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.





La scheda Aedes

Sopralluogo



Schede Aedes

SEZIONE 1: Identificazione edificio

Indirizzo: _____
 Comune: _____
 Prov. (Codice): _____
 Data: _____
 Foglio: _____
 Mappa: _____
 N° foglio: _____
 N° edificio: _____
 C.A.D. di località: _____
 Tipo: _____
 Stato di conservazione: _____
 N° piani: _____
 Data catastale: _____
 Foglio: _____
 Alloggio: _____
 Posizione edificio: _____
 Osservazioni: _____
 Poligonale dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio: _____

SEZIONE 2: Descrizione edificio

N° piani (escl. interrato)	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costruzione e ristrutturazione (max. 1)	Uso	N° persone
01 < 0	0 < 2.50	0 < 100	0 < 1000	0 < 1000	0 < 10
02 < 10	0 < 2.50 < 3.50	0 < 100 < 70	0 < 1000 < 450	0 < 10 < 40	0 < 10 < 40
03 < 11	0 < 3.50 < 4.50	0 < 70 < 100	0 < 450 < 1000	0 < 40 < 80	0 < 40 < 80
04 < 12	0 < 4.50 < 5.50	0 < 100 < 150	0 < 1000 < 1500	0 < 80 < 150	0 < 80 < 150
05 < 13	0 < 5.50 < 6.50	0 < 150 < 200	0 < 1500 < 2000	0 < 150 < 200	0 < 150 < 200
06 > 14	0 < 6.50 < 7.50	0 < 200 < 250	0 < 2000 < 2500	0 < 200 < 250	0 < 200 < 250
07 > 15	0 < 7.50 < 8.50	0 < 250 < 300	0 < 2500 < 3000	0 < 300 < 350	0 < 300 < 350
08 > 16	0 < 8.50 < 9.50	0 < 300 < 350	0 < 3000 < 3500	0 < 350 < 400	0 < 350 < 400



www.protezionecivile.gov.it

Esercitazione TWIST 2013

Istat Provincia: _____ Istat Comune: _____ Rilevatore: _____ N° scheda: _____ Data: _____

SEZIONE 8: Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (max. 3 e 4)	STRUTTURALE (max. 5)	ESTERNO (max. 6)	GEOTECNICO (max. 7)
BASSO	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ALTO	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Esito di agibilità

Esito	Edificio	Agibilità
A	Edificio AGIBILE	<input type="radio"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="radio"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="radio"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="radio"/>
E	Edificio INAGIBILE	<input type="radio"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="radio"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

1 ☐ Solo dall'esterno
 2 ☐ Parziale
 3 ☐ Completa (> 2/3)
 4 ☐ Non seguito per:
 a ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)
 b ☐ Rudere (RU)
 c ☐ Demolito (DM)
 d ☐ Proprietario non trovato (NT)
 e ☐ Altro (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

* (*)	** (**) PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	* (*)	** (**) PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchietture o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 <input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	Riparazione coperture	9 <input type="checkbox"/>	Trasferimento e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 <input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12 <input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: _____ Nuclei familiari evacuati: _____ N° persone evacuate: _____

SEZIONE 9: Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

La presente scheda è compilata a fini esclusivamente esercitativi, i dati raccolti e l'esito riportato sono una mera simulazione e non sono da intendersi rappresentativi di una verifica reale dell'edificio.

Il compilatore (in stampatello)

Firma

La scheda Aedes

Esercitazione TWIST 2013

3 <input type="radio"/> Completa (> 2/3)	
Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
*	**
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Messa in opera di cerchiature o tiranti
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Riparazione copertura
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Puntellatura di scale
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rimozione di tegole, comignoli, parapetti
7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rimozione di altri oggetti interni o esterni
9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Transennature e protezione passaggi
10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Riparazioni delle reti degli impianti
11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili <input type="text"/>	Nuclei familiari evacuati <input type="text"/> N° persone evacuate <input type="text"/>

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
Argomento	<div> <div>Annotazioni</div> <div>Foto d'insieme dell'edificio</div> <div>spilla</div> </div>
	<p>La presente scheda è compilata a fini esclusivamente esercitativi, i dati raccolti e l'esito riportato sono una mera simulazione e non sono da intendersi rappresentativi di una verifica reale dell'edificio.</p>

Strumenti di rilievo

www.protezionecivile.gov.it

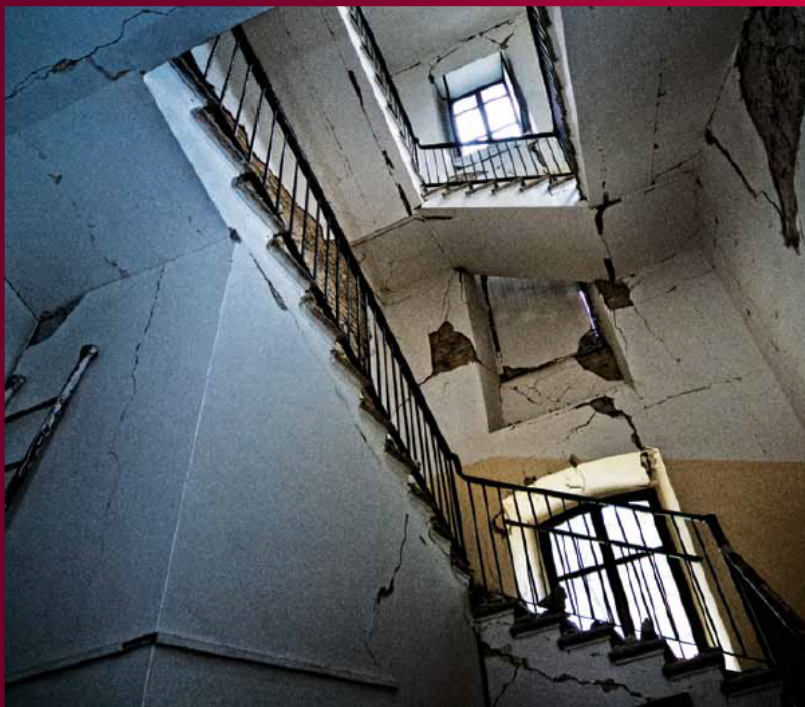
Articolo 10

Strumenti di rilievo

Collana tecnica

**Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello
di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità
per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES)**

**Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello
di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES)**



L'art. 10 del DPCM dispone in merito agli strumenti di rilievo da utilizzare per lo svolgimento delle verifiche di agibilità in emergenza post sismica ed in particolare dispone in merito all'aggiornamento della "Scheda Aedes per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica" e del relativo Manuale, già pubblicati nel DPCM del 5 maggio 2011, ed approvati nella loro versione aggiornata con il presente decreto.

Strumenti di rilievo

www.protezionecivile.gov.it

Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: _____ Comune: _____
Frazione/Localtà (denominazione Istat): _____
1 ☐ VIA _____
2 ☐ CORSO _____
3 ☐ VICOLO _____
4 ☐ PIAZZA _____
5 ☐ ALTRO _____
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro _____
Fuso (32-33-34) _____ Datum ☐ ED50 ☐ WGS84 Nord/Lat _____ Est/Long _____

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra _____ Scheda n. _____ Data _____
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. _____ Istat Prov. _____ Istat Comune _____
N° aggregato _____ N° edificio _____
Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____
Dati catastali Foglio _____ Allogato _____
Particelle _____
Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO _____ Codice Uso (S) _____

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso
1 <input type="radio"/> 0	1 <input type="radio"/> < 2,50	A <input type="radio"/> < 50	1 <input type="radio"/> < 1919	A <input type="radio"/> Abitativo	1 <input type="radio"/> < 10
2 <input type="radio"/> 1	2 <input type="radio"/> 2,50 + 3,49	B <input type="radio"/> 50 + 69	2 <input type="radio"/> 19 + 45	B <input type="radio"/> Produttivo	2 <input type="radio"/> 10 + 20
3 <input type="radio"/> 2	3 <input type="radio"/> 3,50 + 5,00	C <input type="radio"/> 70 + 99	3 <input type="radio"/> 46 + 61	C <input type="radio"/> Commercio	3 <input type="radio"/> 20 + 30
4 <input type="radio"/> 3	4 <input type="radio"/> > 5,00	D <input type="radio"/> 100 + 129	4 <input type="radio"/> 62 + 71	D <input type="radio"/> Uffici	4 <input type="radio"/> 30 + 40
5 <input type="radio"/> 4		E <input type="radio"/> 130 + 169	5 <input type="radio"/> 72 + 75	E <input type="radio"/> Serv. Pubbl.	5 <input type="radio"/> 40 + 50
6 <input type="radio"/> 5		F <input type="radio"/> 170 + 229	6 <input type="radio"/> 76 + 81	F <input type="radio"/> Deposito	6 <input type="radio"/> 50 + 60
7 <input type="radio"/> 6		G <input type="radio"/> 230 + 299	7 <input type="radio"/> 82 + 86	G <input type="radio"/> Strategico	7 <input type="radio"/> 60 + 70
8 <input type="radio"/> 7		H <input type="radio"/> 300 + 399	8 <input type="radio"/> 87 + 91	H <input type="radio"/> Turist.-ricett.	8 <input type="radio"/> 70 + 80
9 <input type="radio"/> 8		I <input type="radio"/> > 3000	9 <input type="radio"/> 92 + 96	I <input type="radio"/> Abbandon.	9 <input type="radio"/> 80 + 90
			10 <input type="radio"/> 97 + 01		
			11 <input type="radio"/> 02 + 08		
			12 <input type="radio"/> 09 + 11		
			13 <input type="radio"/> > 2011		

Istat Provincia _____ Istat Comune _____ Squadra _____ N° scheda _____ Data _____

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate				Identificate				ALTRE STRUTTURE		
	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri isolati	Mista	Riforzata	1 Telai in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Telai in acciaio	
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta travellata, travi e travelloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppia travellata, travi e travelloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegata a solette di c.a...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)										Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	>2/3	1/3 - 2/3	>2/3	1/3 - 2/3	>2/3	1/3 - 2/3	>2/3	1/3 - 2/3	>2/3	1/3 - 2/3	Nessuno	Demolizioni	Corridoi e scale	Riparazioni	Puntelli	Trasmissione e protezione passaggi
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Crollo di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incontenibili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 <input type="radio"/> Orizzale	2 <input type="radio"/> Pendio forte	3 <input type="radio"/> Pendio leggero	4 <input type="radio"/> Pianura	A <input type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generali dal sisma	C <input type="radio"/> Locali dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti

Istat Provincia _____	Istat Comune _____	Quadratura _____	N° scheda _____
SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità			

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 7 e 8)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnic (sez. 7)		
Basso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	A Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>
Alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>
					E Edificio INAGIBILE (4)	<input type="radio"/>
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="radio"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)
 (2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 <input type="radio"/> Solo dall'esterno 4 <input type="radio"/> Non eseguito per: 2 <input type="radio"/> Parziale 3 <input type="radio"/> Completa (>2/3)	A <input type="radio"/> Soprallungo rifiutato (SR) D <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	B <input type="radio"/> Rudere (RU) C <input type="radio"/> Demolito (DM) E <input type="radio"/> Altro (AL) _____
--	---	---	--

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
*	**	*	**
1 <input type="checkbox"/> Messa in opera di cerchiature o tiranti	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	7 <input type="checkbox"/>	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
2 <input type="checkbox"/> Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi		8 <input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
3 <input type="checkbox"/> Riparazione copertura		9 <input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
4 <input type="checkbox"/> Pantellatura di scale		10 <input type="checkbox"/>	Trasemature e protezione passaggi
5 <input type="checkbox"/> Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...		11 <input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
6 <input type="checkbox"/> Rimozione di tegole, comignoli, cante fumarie, ...		12 <input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili _____	Nuclei familiari evacuati _____	N° persone evacuate _____

SEZIONE 9 - Altre osservazioni		
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
ARGOMENTO		
ANNOTAZIONI		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
Firma

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite ammorrendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (☐) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

zione dell'ufficio ha ricevuto questo. Ha fatto l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici in generale non a per-individuo ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, risultato dall'inserimento dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale per il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possono riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione dei coordinamenti comunali.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO o PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long (grado, 32, 33, 34), il Fusso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento specificare in alt/m.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani TOTALI con INTERATTI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla spaccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo piano offuscato). Computare interi e piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano superiori. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Eta (2 arrotondamenti):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USI (MULTISCELTA):** indicare i tipi di usi compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (ZB) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (GB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, calcestruzzo) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di condotti a sezione non sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati: siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pilastri di c.a., acciaio e legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio e legno. Situazioni miste (muratura-tele) o rinforzi vanno indicate, con modalità molto simili, nelle colonne e G della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intaliate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili alla vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria classificazione riportata di seguito, ma con i termini usati nei rilievi sul campo.

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNI GRAVISSIMI: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI.

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

4. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-4 a valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni), relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che la valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e *spediente* – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva e alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetta la vita umana. L'Esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'Esito B indica quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *primo intervento* (posto di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che renda agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sezione D-5. L'Esito C va indicato se l'edificio presenta delle situazioni di rischio che condizionano l'uso e che, per particolari motivi, non consentono di ottenere un giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'Esito D va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'Esito F va usato in moltissimi casi, nei quali ci si susseguono anche condizioni di rischio estremo.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

PER DARE, SOI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterne (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE